

LA DIGITALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE “A NORMA” DEL DOCUMENTO BANCARIO

OPPORTUNITÀ DA COGLIERE E RISCHI DA EVITARE



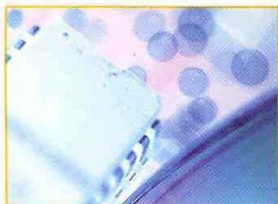
Il futuro è già segnato e sarà un futuro senza carta inutile, in un groviglio di documenti e dati condivisi nel Web 2.0.

Tutti dovremo fare i conti, pertanto, con questo inevitabile scenario di società trasparente e partecipata, la quale sembra mettere in discussione il concetto di “riservatezza” del dato personale (a maggior ragione se delicato come quello finanziario o bancario) e la stessa nozione di documento, quale res che rappresenta un fatto giuridicamente rilevante, ormai è destinata a

sgretolarsi, cedendo il passo alle nuove frontiere del documento elettronico. Stiamo parlando, quindi, del passaggio culturale, sociologico, economico e, infine, giuridico da un documento pesante e statico come quello analogico ad un documento dinamico, che è “in rete” e che diventa “partecipativo”.

Nel mondo digitale, da una parte, la “privacy” si allontana dall’originaria idea di segretezza e anonimato per assumere il ruolo specifico di protezione del dato personale in un ambiente

condiviso e controllato e, dall’altra parte, la conservazione del documento si discosta dalla necessità di preservare il supporto che contiene l’informazione giuridicamente rilevante; in entrambi i casi sia la tutela del dato personale e sia la conservazione digitale a norma del documento sono legati inscindibilmente allo sviluppo di corretti modelli organizzativi nella gestione informatica dei dati, sotto il controllo vigile di figure altamente competenti e responsabili.

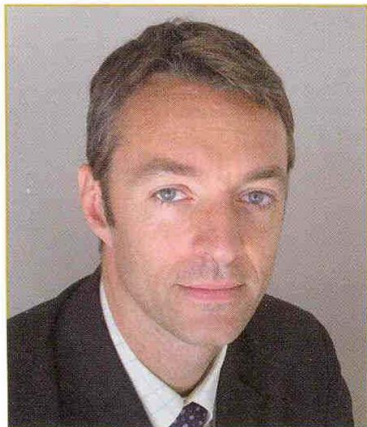


FOCUS Gestione documentale

VERSO UNA NUOVA GESTIONE DOCUMENTALE

Una lenta, ma cospicua migrazione della modalità di gestione documentale internamente alle organizzazioni, che porterà sempre più verso un approccio digitale, elettrico. È questo quanto si attende Andrea Pugi, Responsabile Coordinamento Servizi alla Clientela Infogroup, alla luce di nuove normative, che stanno sempre più "costringendo" le aziende a ripensare i propri modelli di gestione dei documenti. "Con l'entrata in vigore della legge di conversione del decreto anti-crisi, ai documenti aziendali digitali

*Andrea Pugi, Responsabile
Coordinamento Servizi alla Clientela
Infogroup*



viene riconosciuta identica valenza probatoria, racconta il manager Infogroup. Numerose ricerche compiute in questo ambito dimostrano che una quota che va dal 6 al 15% di fatturato annuale di un'organizzazione viene speso in attività collegate a documenti cartacei".

Risparmi e scarso impatto ambientale

Primo vantaggio di una gestione documentale alternativa, dunque, è proprio il risparmio. Ma non è l'unico. Secondo Pugi, infatti, a stimolare l'onda del cambiamento c'è un secondo fattore, "non meno importante, ovvero il recupero ambientale". "L'utilizzo della carta riciclata, continua Pugi, ha rappresentato per molte aziende un primo passo sul piano ambientale, ma la totale eliminazione consentirebbe di mettere insieme savings e minore impatto ambientale recuperando una buona dose di efficienza dei processi interni".

Dematerializzazione e conservazione sostitutiva

A questo proposito, per stimolare una migliore gestione della carta, o meglio, dei documenti, Infogroup "si è concentrata sulla dematerializzazione del processo della spesa e quindi del ciclo attivo e passivo di fatturazione. La soluzione Easy Fattura, nata come applicazione per gestire la veicolazione e la conservazione sostitutiva per la fatture attive e passive di un'organizzazione,

si è poi evoluta verso dematerializzazione e gestione documentale di altre tipologie di documenti come Libri e Registri contabili, documenti di trasporto, fascicoli vari, ovvero per tutti quei documenti che sono normativamente dematerializzabili e per altre tipologie di documenti che l'azienda decide di conservare in modalità digitale". Il tutto per consentire alle aziende, banche o altro, di "avere un'interfaccia utile a recuperare qualsiasi tipologia di documento aziendale, offrendo un notevole efficientamento dei processi interni". Efficientamento testato dai clienti Intesa Sanpaolo, "la quale, conclude il manager Infogroup, ha integrato Easy Fattura con la sua stazione di Corporate Banking, portando a un naturale sviluppo dei prodotti associati al ciclo finanziario di un'Azienda Cliente, come l'anticipo fatture, il factoring, la riconciliazione e altro).

S.P.